UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in PSICHIATRIA (All_1; All_1bis; All_2)
D.R. n. 523 del 20/02/2020

UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN PSICHIATRIA

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Psichiatria, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Psichiatria, rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria e afferisce all'Area Medica, Classe delle Specializzazioni in Neuroscienze e Scienze Cliniche del Comportamento.
3. La Scuola è articolata in quattro anni di corso, corrispondenti a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale , presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione degli specialisti in Psichiatria attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione specialistica. Lo specialista in Psichiatria deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della Psichiatria Clinica.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Psichiatria".
4. Lo specialista in Psichiatria deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della psichiatria biologica e clinica e della psicoterapia; deve avere conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente; deve possedere una corretta conoscenza degli aspetti psicologici e psicopatologici, eziopatogenetici, diagnostici, clinici e prognostici delle malattie psichiatriche delle età giovanile, adulta e senile, dei disturbi di personali-tà e delle farmaco-tossico-dipendenze; deve avere conoscenza dei correlati sociali delle stesse, dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di lotta allo stigma, degli aspetti etici e giuridici della professione, e in particolare della responsabilità professionale e della legislazione psichiatrica; deve avere acquisito approfondite conoscenze sui rapporti tra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento ed alla medicina psicosomatica; deve avere competenze tecniche per trattare i vari quadri clinici, adoperare correttamente le varie classi di psicofarmaci, integrare i diversi trattamenti psichiatrici, approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione; deve avere conoscenza delle basi teoriche e delle tecniche

delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare, di gruppo e acquisire gli strumenti professionali per l'esercizio di specifiche forme strutturate di psicoterapia.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.
2. In particolare, il Consiglio della scuola:
   - Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
   - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
   - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
   - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
   - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
   - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
   - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
   - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
   - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
   - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
   - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi dalla legge o dai regolamenti
3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore MED/25
5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.

6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio al meno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo
7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
   - promuovere l'attività della Scuola;
   - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
   - vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
   - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
   - istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
   - comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
   - tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
9. Il direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (*MED/25*).
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Psichiatria, lo specializzando in formazione deve acquisire n. 240 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:

a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 210 CFU;
c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.

4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato "tronco comune" identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato "Discipline specifiche della tipologia Psichiatria", nel quale ricade il SSD specifico della Scuola (MED/25).
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:
   a) attività didattiche frontali(ADF)
   - Lezioni ex-cathedra
   - Casi clinici
   - Seminari su argomenti specifici attinenti la Psichiatria
   - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici)
   - Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza
   b) attività didattiche professionalizzanti(ADP)
   - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all'Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati **negli Allegati** al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La

rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.

2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente della Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.
3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.
2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.

3. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
5. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi.*
6. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
7. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
8. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Psichiatria, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola **(Piano degli Studi)**, contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 4 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento**.**

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegato 1

Scuola di specializzazione in Psichiatria	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	Conoscenza delle caratteristiche diagnostiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche dell'età giovanile, adulta e avanzata, dei disturbi di personalità, delle farmaco-tossico-dipendenze, delle malattie psicosomatiche e degli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico. Acquisizione delle competenze tecniche e metodologiche necessarie per trattare i vari quadri clinici, incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e collegamento, con un corretto impiego delle varie classi di psicofarmaci in modo integrato con le diverse terapie psichiatriche, per approntare progetti di prevenzione, presa in carico, cura e riabilitazione, comprendenti i rapporti e la collaborazione con i familiari dei pazienti.
Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	Confronto tra i componenti il Comitato Ordinatore e verifica delle conoscenze acquisite dagli specializzandi mediante colloqui non strutturati, svolti in corso di valutazione clinica dei pazienti.
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	Graduale acquisizione di autonomie gestionale da parte degli specializzandi con correlata articolazione dei percorsi di conoscenza clinica, valutata giornalmente attraverso discussione dei casi clinici in reparto o in ambulatorio, come documentato nel libretto diario.
Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)	Proposte di lettura di lavori scientifici su riviste accreditate.

Allegato 1

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

<table>
<tr><th>TAF</th><th>AMBITO</th><th colspan="2">CFU</th><th>ADF</th><th>ADP</th></tr>
<tr><td>ATTIVITA’ DI BASE</td><td>DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA</td><td colspan="2">5</td><td>5 CFU</td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">CARATTERIZZANTI</td><td>TRONCO COMUNE</td><td>30</td><td rowspan="2">210</td><td rowspan="2">12 CFU</td><td>30 CFU</td></tr>
<tr><td>DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (MED/25)</td><td>180</td><td>168 CFU</td></tr>
<tr><td>AFFINI O INTEGRATIVE</td><td></td><td colspan="2">5</td><td>5 CFU</td><td></td></tr>
<tr><td>PROVA FINALE</td><td></td><td colspan="2">15</td><td></td><td>15 CFU</td></tr>
<tr><td>ALTRE ATTIVITA’</td><td></td><td colspan="2">5</td><td>5CFU</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td colspan="2"></td><td>Totale CFU ADF 27</td><td>Totale CFU ADP 213</td></tr>
<tr><td></td><td>TOTALE CFU</td><td colspan="2">240</td><td></td><td></td></tr>
</table>

REQUISITI DISCIPLINARI- SETTORI OBBLIGATORI

MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia

BIO/14 Farmacologia

MED/26 Neurologia

MED/25 Psichiatria – **Settore Specifico della Tipologia**

Allegato 2

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2017/2018
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	*SSD*	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
				DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
1	MED/08	Anatomia Patologica	1	7		Conoscenza delle correlazioni anatomo-cliniche delle principali patologie psichiatriche, con particolare riferimento alle alterazioni patologiche.
2	BIO/16	Anatomia Umana	1	7		Approfondimento descrittivo delle strutture morfologiche che regolano la vita vegetativa e di relazione (sistema nervoso centrale e neurovegetativo).
3	MED/36	Diagnostica per Immagini e Radioterapia	1		30	Correlati neuroradiologici ed alterazioni anatomiche causa di patologia psichiatrica.
4	MED/13	Endocrinologia	1	7		Fisiopatologia delle malattie endocrine ed aspetti psicopatologici e clinici.
5	BIO/14	Farmacologia	1	7		Conoscenza dei meccanismi d'azione e degli effetti collaterali delle diverse classi di farmaci utilizzati nel trattamento delle patologie psichiatriche.
6	BIO/09	Fisiologia	1	7		Meccanismi neurofisiologici e loro alterazione nelle patologie psichiatriche.
7	MED/03	Genetica Medica	1	7		Approfondimento degli aspetti legati alla farmogenomica in psichiatria.
8	MED/42	Igiene Generale e Applicata	2	14		Epidemiologia psichiatrica: incidenza e prevalenza delle malattie psichiatriche.
9	INF/01	Informatica	2	14		Gestione di dati in ACCESS. Conoscenza delle principali banche dati biologiche e biomediche.
10	L-LIN/12	Inglese	3	21		Conoscenza e uso corretto orale e scritto delle strutture morfo-sintattiche e del lessico di base della lingua inglese in un contesto comunicativo generale. Apprendimento della terminologia specialistica.
11	MED/44	Medicina del Lavoro	1	7		Aspetti psicopatologici e clinici del rapporto datore di lavoro e dipendente.

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA Coorte 2017/18

12	MED/09	Medicina Interna	2		60	Conoscenze della fisiopatologia delle malattie acute e croniche e delle ricadute psicopatologiche (malattie croniche intestinali, malattie autoimmuni, diabete, pancreatite) e identificare la loro relazione e inter-dipendenza.
13	MED/43	Medicina Legale	1	7		Approfondimento dei contenuti psichiatrico-forensi in ambito civile e penale.
14	MED/26	Neurologia	6		180	Semeiotica e patologia del sistema nervoso centrale e periferico nell'adulto. Esperienze con EEG, TMS.
15	MED/39	Neuropsichiatria Infantile	5		150	Esordio nell'infanzia e nell'adolescenza di patologie psichiatriche e il loro decorso.
16	MED/37	Neuroradiologia	4		120	Conoscenza di referti di TAC e di RMN da correlare a patologie psichiatriche.
17	MED/25	Psichiatria	188	84	5280	Approfondimento degli aspetti semiologici e psichiatrici dei principali disturbi mentali di Asse I e II e del loro inquadramento diagnostico nei sistemi classificatori di riferimento internazionale (ICD-11, DSM-5).
18	M-PSI/08	Psicologia Clinica	2		60	Supervisione psicoterapeutica, conduzione di gruppi, presa in carico di pazienti.
19	M-PSI/03	Psicometria	2		60	Conoscenza e somministrazione di test psicodiagnostici.
20		Prova finale	15		450	Stesura e discussione di una tesi sperimentale su argomenti di clinica psichiatrica.

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA Coorte 2017/18

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA
Coorte A.A. 2016/2017 (D.I. n° 402 del 13/06/2017) applicato alla Coorte 2017/18

Attività formative di base - 5 CFU		1 anno		2 anno		3 anno	4 anno			CFU TOTALI
		CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Ambito	Settore									
Discipline generali per la formazione dello specialista										
BIO/16	Anatomia Umana	1								
BIO/09	Fisiologia	1								
MED/03	Genetica Medica	1								
MED/08	Anatomia patologica	1								
BIO/14	Farmacologia	1								
	TOTALI PARZIALI	5	0	0	0	0	0	0	0	5
	TOTALI PARZIALI	5		0		0	0			5

Attività caratterizzanti Tronco Comune - 30 CFU		1 anno		2 anno		3 anno	4 anno			CFU TOTALI	
Ambito disciplinare	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
CLINICO, EMERGENZA, URGENZA											
MED/09	Medicina Interna								2		
CLINICO SPECIALISTICO											
MED/26	Neurologia		2		2		2				
MED/37	Neuroradiologia				2		2				
MED/39	Neuropsichiatria infantile						2		3		
MED/25	Psichiatria		2		2		2		2		
MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia								1		
M-PSI/03	Psicometria		2								
M-PSI/08	Psicologia clinica								2	AP	
	TOTALI PARZIALI	0	6	0	6	0	8	0	10	30	0
	TOTALI PARZIALI	6		6		8	10			30	

Attività caratterizzanti specifiche per tipologia - 180 CFU		1 anno		2 anno		3 anno	4 anno			CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Discipline specifiche della tipologia farmacologia										
MED/25	Psichiatria (Aguglia)	2	30	1	35	3	35	2	35	
MED/25	Psichiatria (Petralia)	2	10		15		8			
MED/25	Psichiatria (Crea)							2		

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA Coorte 2017/18

	TOTALI PARZIALI	4	40	1	50	3	43	4	35	168	12
	TOTALI PARZIALI	44		51		46	39			180	
Attività affini o integrative - 5 CFU		1 anno		2 anno		3 anno	4 anno			CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR		
Discipline integrative ed interdisciplinari											
MED/13	Endocrinologia			1							
MED/42	Igiene Generale e applicata					2					
MED/44	Medicina del lavoro							1			
ME/43	Medicina legale							1			
	TOTALI PARZIALI	0	0	1	0	2	0	2	0	5	
	TOTALI PARZIALI	0		1		2	2			5	
Attività professionalizzanti - 210 CFU		1 anno		2 anno		3 anno	4 anno			CFU TOTALI	
Ambito	Settore	CFU PR		CFU PR		CFU PR	CFU PR				
Discipline professionalizzanti				2							
	TOTALI - Professionalizzanti		40		50		43		35	168	
	TOT. Professionalizzanti da T.C.		6		6		8		10	30	
	TOTALI - Professionalizzanti	46		56		51	45			198	12 210
Altre attività formative	Crediti	1 anno		2 anno		3 anno	4 anno			CFU TOTALI	
Per la prova finale											
15 CFU											
			5		2		4		4	15	0
	TOTALI PARZIALI	5		2		4		4		15	
Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali											
5 CFU	Abilità relazionali MED/25 Psichiatria										
	L-LIN/12 Inglese							3			
	INF/01 Informatica							2			5
	TOTALI PARZIALI	0		0		0	5			5	
	TOTALI CFU PER A.A.	60		60		60	60			240	